

N. 24917



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: « RAGAZZE SENZA NOME » (Untamed Youth)

Bianco-Nero

Metraggio { dichiarato  
accertato 2208

Marca: WARNER BROS.

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: MAMIE VAN DOREN - LORI NELSON - JOHN RUSSELL - DON BURNETT - LURENE TUTTLE.  
Regista: HOWARD W. KOCH.

LA TRAMA

Penny Low (Mamie Van Doren) e sua sorella Jenny (Lori Nelson) vengono arrestate per vagabondaggio, dallo sceriffo Mitch Bowers (Robert Faulk) e condannate dal Giudice Signora Steele (Lurene Tuttle) a trenta giorni di lavoro in una fattoria. Le due ragazze assieme ad altri giovani, vengono condotte dallo sceriffo Bowers alla fattoria di Tropp (John Russell), dove verranno impiegati nella raccolta del cotone. Alle dipendenze di Tropp lavora Bob Steele (Dan Burnett), figlio del Giudice, quale guidatore di una macchina agricola. Stremata dal sole e dalla fatica, Baby (Yvonne Lime) una delle ragazze, sviene. Tropp riceve due agricoltori suoi confinanti i quali dicono che il loro cotone è maturo, ma che non possono raccogliarlo per mancanza di mano d'opera. Tropp si impegna a procurarla in cambio del sessanta per cento del raccolto. Tropp fa visita al Giudice Steele, con la quale è segretamente sposato da circa quattro mesi. A suo tempo, la signora Steele, rimasta vedova, aveva venduto la sua fattoria a Tropp, il quale l'aveva ingrandita e riorganizzata. Inoltre Tropp usando molto denaro e la sua influenza aveva fatto eleggere Giudice la signora Steele e prolungare alcune ordinanze a lui favorevoli. In virtù di queste ultime, tutti coloro che venivano condannati per piccoli reati, invece che in prigione, scontavano la loro pena lavorando nella fattoria di Tropp che così si procurava la mano d'opera a bassissimo prezzo. Una sera nel refettorio Pinky (Wally Brown) il cuoco, nota che Pen-

ny ha un'ottima voce e propone a Tropp che è anche proprietario della locale stazione televisiva, di darle una scrittura. Tropp invita a casa sua Penny, che nonostante gli avvertimenti della sorella, accetta l'invito. Essendo in pensiero per lei, Jenny chiede aiuto a Bob il quale con un pretesto va in casa di Tropp. Mentre i due parlano, Penny riesce a fuggire. Tropp la fa inseguire dai cani, ma Bob la salva. Alcuni giorni dopo, Baby sviene di nuovo nel campo di cotone e trasportata all'ospedale da Bob, muore. Sconvolto, Bob va da sua madre per protestare contro tutte le irregolarità che succedono nella fattoria. La signora Steele manda a chiamare Jenny per avere un resoconto dettagliato dei fatti. Nel frattempo Bob, Penny e Margarita (Lucita) sorprendono una conversazione tra Tropp Bower e Morales (Alex Montoya), un messicano che dovrebbe fornire a Tropp trecento braccianti facendoli passare al confine con permessi falsi. Bob e Penny vengono scoperti e bloccati da Tropp ed i suoi uomini, ma Margherita riesce ad avvertire gli altri giovani che armatisi di randelli e forconi, impediscono che i due vengano portati via e « liquidati ». Il Giudice e Jenny arrivano in quel momento e la signora Steele ordina allo sceriffo di arrestare Tropp e il messicano. Tornata la calma Bob e Jenny che ormai si sono fidanzati, assistono insieme al Giudice ad uno spettacolo televisivo a cui partecipa anche Penny.

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il 31 AGO. 1957 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R. D. L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

~~Si rilascia il presente nulla-osta, a termini dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni~~

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) VIETARE LA VISIONE AI MINORI DEGLI ANNI 16.

Roma, li 5 SET. 1957

p. c. c.  
(Dr. G. de Comasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO  
F.to Resta